

LINEE GUIDA VALUTAZIONE

Riferimenti normativi per la valutazione

D.P.R. 8 MARZO 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della L. n. 59/1999;

L. 30 OTTOBRE 2008, N. 169 – Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;

D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;

L. 13 LUGLIO 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

D. Lgs. 13 APRILE 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015 1;

D. M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741 - Regolamentazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

D. M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742 - Regolamentazione delle modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;

M. 10 OTTOBRE 2017, n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, che ha reso effettivo quanto era già contenuto nel decreto n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito nella legge n. 41 del 6 giugno 2020 e nella legge n. 126 del 13 ottobre 2020

Legge 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione.

Indice

- 1. LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**
- 2. CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO**
- 3. CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE**
- 4. LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- 5. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**
- 6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER ALUNNI CON DISABILITÀ GRAVE**
- 7. VALUTAZIONE ALUNNI BES**
- 8. VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI**
- 9. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO**
- 10. AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**
- 11. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**
- 12. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE**
- 13. Allegato 1 – Griglie per la valutazione delle prove disciplinari nella Scuola Secondaria**

1. LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1)

La valutazione assume sempre, nella Scuola contemporanea, una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

1. Precede - attiva le azioni da intraprendere

Lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso il dialogo con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari.

2. Accompagna - regola le azioni avviate

La valutazione formativa o in itinere è, invece, finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a ri-orientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal PTOF. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento;

3. Segue - promuove il bilancio critico sulle azioni portate a termine:

Le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale, personale e sociale mediante un giudizio analitico. Tali valutazioni orientano la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate e promuovono dunque la calibrazione dei percorsi offerti. La valutazione certifica le competenze o la competenza specifica e tutte le risorse mobilitate nel percorso di apprendimento (sapere agito, mobilitazione di conoscenze ed abilità per poter risolvere problemi oggi in situazione di studio, domani in situazioni lavorative).

Le Indicazioni Nazionali, declinate e scandite nel Curricolo d'Istituto, completano la dimensione valutativa, attribuendo ai Docenti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

2. CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012).

Nella Scuola dell'infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo e le Indicazioni Nazionali suggeriscono che non è sufficiente limitarsi alla verifica degli esiti dei processi di apprendimento, bensì deve essere incrementato il profilo di crescita, convogliando in punti di forza tutte le potenzialità ed attivando tutti i processi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza che avviano alla cittadinanza.

La valutazione nella Scuola Primaria viene espressa con giudizi descrittivi, riferiti ai differenti livelli di apprendimento per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, e riportati nel documento di valutazione e riferiti a differenti livelli di apprendimento - in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato - (O. M. n. 172 del 4 dicembre 2020). Il docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dei rispettivi insegnamenti.

Nella Scuola Secondaria I la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe (D.Lgs 62/2017). Il docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dei rispettivi insegnamenti. Il docente di "approfondimento della Lingua Italiana", qualora non coincidente con il docente della disciplina, concorrerà alla formulazione della proposta di voto unitamente al docente titolare.

La valutazione confluisce in due documenti fondamentali:

-Il documento di valutazione, che prevede l'attribuzione di livelli quantitativi, in decimi per la scuola secondaria di primo grado e in giudizi descrittivi per la scuola primaria, riferiti agli apprendimenti nelle singole discipline.

-La certificazione delle competenze, che prevede attribuzione di livelli qualitativi (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione) raggiunti dall'alunno.

3. CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **la valutazione iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per contestualizzare il curricolo generale rispetto ai suoi bisogni e per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri individuali (caratteristiche personali, partecipazione, interesse, conoscenze, abilità in ingresso, ecc.);
- **la valutazione in itinere o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e fornisce feedback continui agli studenti rispetto ai punti di forza e di criticità del proprio percorso formativo (in questo senso diventa anche autovalutazione); costituisce inoltre un monitoraggio costante dell'efficacia del lavoro e delle proposte didattiche diretto al miglioramento dei processi di insegnamento;
- **la valutazione finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale).

La valutazione finale tiene conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti e riguarda il livello di formazione e di preparazione conseguiti dall'alunno in relazione agli obiettivi definiti in sede di programmazione. Nel livello di formazione e preparazione confluiscono dunque il grado di interesse e di partecipazione scolastica, l'impegno e la costanza dell'alunno, gli eventuali condizionamenti ambientali.

4. LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia – conoscenza – abilità - competenza raggiunti dagli alunni e indirizza le relative «curvature» in ordine alla programmazione per ciascuna sezione e alla individualizzazione del processo di insegnamento per i bambini piccoli, medi e grandi

La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza.

La valutazione delle competenze nella scuola dell'infanzia viene effettuata attraverso i seguenti strumenti:

- 1.** Griglie di osservazione iniziale, intermedia e finale alunni di 3,4,5 anni
- 2.** Rubriche valutative
- 3.** Griglie di rilevazione delle UdA (a conclusione delle Unità di Apprendimento)
- 4.** Griglie di rilevazione competenze chiave (da compilare alla fine dell'a.s. per gli alunni di 5 anni)
- 5.** Documento di rilevazione delle competenze (da compilare alla fine del I e II quadrimestre per gli alunni in uscita)

5. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

a. Rubriche valutative scuola primaria e secondaria

Le rubriche valutative sono prospettate per indicare e descrivere i risultati attesi di un processo di apprendimento o di un processo lavorativo/produttivo e metterne in evidenza aspetti rilevanti tanto alle prestazioni (prodotti) quanto al modo di realizzarle (processi coinvolti) e a indicarne il livello di padronanza. Il concetto di risultati attesi nel contesto socio-culturale attuale coincide con quello di competenza: ciò che lo studente dimostra di saper – consapevolmente- fare con ciò che sa.

Lo scopo delle rubriche delle UDA è progettuale e orientativo prima che valutativo e certificativo, dove sono delineati dimensioni, criteri e indicatori di valutazione ancorati alla situazione di esperienza realizzata che consentono alle competenze di evidenziarsi.

Si tratta di strumenti qualitativi, che non si contrappongono a quelli quantitativi, ma che risultano complementari ad essi e sono assolutamente indispensabili per la valutazione delle competenze e la relativa certificazione. Sono prevalentemente utili per situazioni /compiti autentici, nei quali gli allievi debbono risolvere un problema o realizzare un prodotto per destinatari veri o verosimili mobilitando e integrando risorse interne (abilità, conoscenze, atteggiamenti) ed esterne.

Le rubriche sono uno strumento usato dai docenti per valutare il livello di prestazione degli studenti durante lo svolgimento delle UDA disciplinari e interdisciplinari, come da progettazione annuale. Esse permettono la descrizione del livello raggiunto dall'alunno in termini di competenze con giudizi modulati su quattro livelli di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato). I giudizi raccolti confluiscono per ciascuno alunno nella certificazione delle competenze.

Due particolari rubriche sono quelle **del prodotto e del processo** che vengono compilate, per ogni studente, a cura dei docenti coinvolti nello svolgimento dell'Unità di Apprendimento alla fine di tutte le attività previste. Le griglie, pertanto, riassumono tutte le dimensioni, oggetto di valutazione che riguardano il prodotto, il processo, relazione e metacognizione. Il giudizio viene caricato dai docenti sul registro elettronico alla voce valutazioni pratiche

(tutte le rubriche valutative saranno reperibili in Appendice distinte per ordine di scuola e materia)

b. Prove parallele quadrimestrali

Nell'ambito del percorso di autovalutazione si svolgono delle prove comuni di Istituto condotte e formulate per classi parallele. Le prove per classi parallele vengono somministrate in fase d'ingresso (settembre/ottobre) e in fase finale (maggio).

L'obiettivo con il quale il nostro Istituto svolge le prove non è la competizione tra classi, tra plessi e tra studenti, bensì lo sforzo di verificare che nessuno venga lasciato indietro e che tutti i plessi e tutti gli studenti camminino insieme verso il conseguimento di quanto dichiarato nel curricolo di Istituto e di quanto verrà poi documentato attraverso la certificazione delle competenze. Per delibera collegiale gli esiti delle prove parallele vengono inserite nel registro elettronico e, solo quelle finali, contribuiscono alla valutazione degli apprendimenti mentre quelle iniziali sono visibili ma non concorrono alla media.

c. Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (articolo 1).

In tale ottica, il decreto legislativo dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno. I parametri di valutazione si riconducono ai livelli di conoscenze, abilità e competenze conseguiti dall'alunno, esemplificati nelle tabelle elaborate dal nostro Istituto in ottemperanza all'art. 2 del citato DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 e che vengono di seguito riportate.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (articolo 1 D.lgs n.62/2017).

In tale ottica, il decreto legislativo dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno (articolo 2 D.lgs n.62/2017).

*"la valutazione è integrata dalla **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**" (comma 3).*

La seguente griglia è usata dai docenti per determinare il voto di disciplina. La media di tutte le discipline darà un voto pari al livello globale di apprendimento raggiunto dal discente in termini di competenza.

Il giudizio maturato viene riportato nel pagellino nella voce note sia per il primo che per il secondo quadrimestre.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Complete, ampliate, approfondite; impiega un lessico ricco in modo rigoroso, sicuro e disinvolto; usa con padronanza ed in modo personale strumenti e tecniche	Collega in modo autonomo ed organizzato, analizza e sintetizza criticamente; comunica in modo efficace ed articolato; sa valutare in modo approfondito esprimendo giudizi personali, motivati e critici; sa seguire un percorso progettuale in maniera autonoma e personalizzata	Affronta autonomamente compiti complessi in modo corretto, sicuro e creativo, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori; espone in modo rigoroso approfondito ed articolato il proprio lavoro
9	Complete, approfondite; impiega un lessico ricco in modo sicuro e disinvolto; usa in modo personale strumenti e tecniche	Collega in modo autonomo ed personale, sintetizza criticamente; comunica in modo efficace ed articolato; sa valutare esprimendo giudizi personali; sa seguire un percorso progettuale in maniera adeguata	Affronta compiti complessi in modo corretto e sicuro, individuando con chiarezza le soluzioni migliori; espone in modo autonomo e personale il proprio lavoro
8	Sostanzialmente complete; il lessico è appropriato; usa in modo corretto e consapevole strumenti e tecniche	Analizza in modo coerente e corretto cogliendo le implicazioni, anche in situazioni nuove; attua sintesi complete e comunica in modo chiaro ed appropriato; è in grado di esprimere valutazioni pertinenti	Affronta compiti anche complessi compiendo in modo autonomo scelte procedurali; documenta in modo completo ed adeguato l'iter progettuale
7	Conosce gli elementi fondamentali; la terminologia è adeguata; usa le tecniche in modo abbastanza corretto	Coglie gli aspetti fondamentali analizzando in modo sostanzialmente corretto e cogliendo alcune correlazioni; sintetizza e comunica in modo appropriato; esprime semplici valutazioni, motivandole in modo a volte superficiale.	Esegue semplici compiti correttamente, affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze; sa applicare un metodo operativo; documenta in modo sostanzialmente corretto
6	Accettabili, lacune non estese o profonde; la terminologia è semplice e generica; l'uso delle tecniche è accettabile	Coglie il significato generale di semplici informazioni che gestisce in situazioni standard, compie analisi parziali e superficiali e sintetizza in modo impreciso; comunica in modo semplice, non del tutto adeguato; gestisce un semplice percorso	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, solo se guidato affronta compiti più complessi; compie scelte operative non sempre idonee e documenta in modo essenziale il proprio iter progettuale
5	Incerte ed incomplete; usa le tecniche con difficoltà ed impiega una terminologia imprecisa	Se non guidato ha difficoltà a cogliere nessi logici e ad effettuare analisi anche parziali; compie sintesi lacunose e comunica in modo non sempre appropriato; gestisce un percorso progettuale in modo	Applica le conoscenze minime con errori e imprecisioni; applica con difficoltà le procedure operative; documenta in modo lacunoso e superficiale il proprio lavoro

4-3	Frammentarie e gravemente lacunose; usa le tecniche in modo scorretto ed impiega una terminologia impropria	Ha difficoltà a cogliere concetti e relazioni elementari; compie sintesi scorrette e comunica in modo stentato e improprio; non è in grado di seguire in modo logico un percorso progettuale; manifesta gravi lacune.	Commette gravi errori in semplici esercizi, anche se guidato; non sa applicare semplici metodi operativi; non è in grado di documentare il proprio lavoro
-----	---	---	---

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10 nella scuola primaria e dal 3 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori a 3 non verranno utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero

d. Criteri e modalità di descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La griglia dei descrittori del processo di apprendimento riferito a ciascun alunno permette ai docenti di elaborare un giudizio sintetico sul livello globale di apprendimento conseguito dal discente. Tale giudizio viene riportato nel pagellino nel riquadro della valutazione intermedia e finale.

GIUDIZIO GLOBALE					
Ambito	Indicatore	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Sviluppo personale	<i>Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.</i>	<u>Inizia a</u> riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.	<u>Generalmente</u> riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
Sviluppo sociale	<i>Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.</i>	<u>Se guidato</u> , sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in modo positivo</u> .	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi.
Sviluppo culturale	<i>È capace di individuare e risolvere problemi.</i>	<u>Se indirizzato</u> , è capace di individuare e risolvere problemi.	<u>In contesti noti</u> , è capace di individuare e risolvere problemi.	È capace di individuare e risolvere problemi <u>in maniera flessibile</u> .	È capace di individuare e risolvere problemi, in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	<i>È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.</i>	<u>Se guidato</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In situazioni abituali</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In modo autonomo</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
	<i>È capace di pianificare e</i>	<u>Se indirizzato</u> , è capace di pianificare	<u>In contesti semplici</u> , è	<u>In maniera indipendente</u> , è	Pure in ambiti mai sperimentati e

	<i>progettare in base alle priorità.</i>	e progettare in base alle priorità.	capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.
--	--	-------------------------------------	---	---	--

e. Scheda informativa per le famiglia per insegnamenti di ampliamento, arricchimento e attività alternative

*I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati **all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.***

Gli elementi contenuti nella nota informativa costituiscono:

- i parametri di riferimento per elaborare un giudizio da inserire nel pagellino del primo quadrimestre
- ulteriori elementi di valutazione degli apprendimenti disciplinari affini alle attività di ampliamento e arricchimento

f. Valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Di seguito la griglia dei giudizi sintetici di comportamento utilizzati sia dai docenti della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA				
Rispetto delle regole condivise	Collaborazione e partecipazione	Convivenza civile (rispetto delle persone, delle risorse e degli ambienti)	Adempimenti scolastici (tempi, modalità dello svolgimento delle consegne)	GIUDIZIO
-Rispetta le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto in tutte le situazioni, con senso di responsabilità e ne promuove negli altri il rispetto.	-Partecipa attivamente al dialogo educativo, con impegno, interesse e motivazione, intervenendo in modo pertinente e critico.	-Interagisce costruttivamente con i compagni e con gli adulti, rispettando sempre persone, risorse e ambiente e promuovendo negli altri il rispetto.	-Svolge sempre con autonomia, accuratezza, completezza e correttezza il lavoro scolastico assegnato rispettando i tempi delle consegne.	OTTIMO
-Rispetta le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto in tutte le situazioni, con senso di responsabilità.	- Partecipa al dialogo educativo, con impegno, interesse e motivazione, intervenendo in modo appropriato.	-Interagisce attivamente con i compagni e con gli adulti, rispettando sempre persone, risorse e ambiente.	-Svolge con autonomia, completezza e correttezza il lavoro scolastico assegnato rispettando i tempi delle consegne.	DISTINTO
-Rispetta, in modo pertinente, le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto in tutte le situazioni.	- Partecipa generalmente al dialogo educativo, con impegno, interesse e motivazione, intervenendo in modo pertinente.	-Interagisce con i compagni e con gli adulti, rispettando persone, risorse e ambienti.	-Svolge con soddisfacente autonomia il lavoro scolastico assegnato rispettando adeguatamente i tempi delle consegne	BUONO
-Rispetta le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto in modo poco adeguato.	- Partecipa al dialogo educativo, con impegno, interesse e motivazione adeguata.	-Interagisce con i compagni e con gli adulti, rispettando quasi sempre persone, risorse e ambienti.	-Svolge con apprezzabile autonomia il lavoro scolastico assegnato necessitando di tempi più distesi per l'esecuzione delle consegne	DISCRETO
-Rispetta le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto, in maniera discontinua registrando note o provvedimenti disciplinari.	- Partecipa al dialogo educativo, in modo superficiale e limitato	- Interagisce con i compagni e con gli adulti in modo limitato e solo se sollecitato, sviluppa comportamenti rispettosi nei confronti di persone, risorse e ambienti.	-Svolge con insicura autonomia il lavoro scolastico assegnato, necessita di sollecitazioni e di tempi lunghi per l'esecuzione delle consegne	SUFFICIENTE
-Non rispetta le norme disciplinari, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto in maniera discontinua registrando numerose note o provvedimenti disciplinari.	-Non partecipa al dialogo educativo anche se sollecitato	-Non interagisce con i compagni e con gli adulti, evidenziando poco rispetto di persone, risorse e ambienti.	- Non dimostra autonomia nel lavoro scolastico assegnato e anche se sollecitato non esegue le consegne	NON SUFFICIENTE

g. Valutazione Religione cattolica

La valutazione della religione cattolica viene effettuata con giudizio sintetico mediante descrittori di livello globale di apprendimento. La griglia seguente viene utilizzata dai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

DESCRITTORI	Giudizio	Livello
Conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di organizzazione dei contenuti collegamento degli stessi fra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica sviluppando le indicazioni e proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e sistematico.	OTTIMO	Avanzato
Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare; soddisfacente capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; soddisfacente capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali. Dimostra interesse e partecipazione costanti e contribuisce personalmente all'arricchimento del dialogo educativo.	DISTINTO	Livello intermedio
Adeguate conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicale; utilizzo adeguato dei linguaggi specifici. Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, intervenendo nel dialogo educativo in modo pertinente, seppur su richiesta dell'insegnante.	BUONO	Livello intermedio
Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato. Dimostra impegno e partecipazione discontinui, interviene solo se sollecitato dall'insegnante.	SUFFICIENTE	Livello base
Conoscenza frammentaria dei contenuti; non sufficiente possesso delle conoscenze; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Dimostra interesse e partecipazione scarsi e rivela un impegno non adeguato.	INSUFFICIENTE	Livello iniziale

h. Valutazione Delle Attività Alternative All'insegnamento Della Religione Cattolica

(per la redazione della nota di cui al comma 7 dell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017)

La griglia che segue è riferita alle attività alternative alla religione cattolica e rappresenta i parametri per la formulazione di giudizi riguardanti l'interesse manifestato e il livello di apprendimento conseguito. Tale griglia viene utilizzata dal docente di riferimento

Griglia Attività alternative					
	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio		Livello avanzato
	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Lo studente non dimostra interesse ai temi proposti, partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante	Lo studente è poco interessato ai temi trattati, partecipa poco al dialogo educativo e con risultati sufficienti.	Lo studente risponde con interesse al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando buon interesse e attenzione.	Lo studente risponde positivamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando vivo interesse e attenzione attiva.	Lo studente risponde molto positivamente al dialogo educativo, si orienta tra gli argomenti proposti su cui dimostra vivo interesse e attenzione attiva e propositiva
COMPRENSIONE DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI	Lo studente coglie alcune delle informazioni degli argomenti proposti con la guida dell'insegnante	Lo studente coglie il significato generale delle informazioni e comprende solo alcuni degli argomenti proposti, compiendo analisi parziali e superficiali	Lo studente coglie gli aspetti di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo corretto	Lo studente coglie gli aspetti completi di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo coerente	Lo studente coglie gli aspetti completi di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo critico ed esprimendo giudizi personali
RIFLESSIONI SUI TEMI PROPOSTI E ATTUALIZZAZIONE	Lo studente dimostra riflessione sui temi proposti solo sotto stimolo dell'insegnante	Lo studente dimostra poca riflessione sui temi proposti	Lo studente dimostra buone capacità di riflessione e di attualizzazione	Lo studente dimostra alte capacità di riflessione e di attualizzazione	Lo studente dimostra ottime capacità di riflessione e di attualizzazione

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER ALUNNI CON DISABILITÀ GRAVE

Per la valutazione degli alunni con patologie di estrema gravità, espressa con voto in decimi, si utilizzano i descrittori degli apprendimenti previsti nel P.E.I.e integrati con la seguente griglia.

VALUTAZIONE DISCIPLINE CON OBIETTIVI TOTALMENTE DIFFERENZIATI		
CRITERIO	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
obiettivo non raggiunto	5	totalmente guidato
obiettivo raggiunto in parte	6	guidato
obiettivo sostanzialmente raggiunto	7	parzialmente guidato
obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	in autonomia
obiettivo pienamente raggiunto	9	in autonomia e con sicurezza
obiettivo pienamente raggiunto	10	in autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

7. VALUTAZIONE ALUNNI BES

La valutazione formativa si riferisce agli obiettivi del PEI e del PDP e tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. Pertanto la valutazione della dimensione oggettiva viene integrata da quella formativa al fine di restituire una valutazione complessiva dello studente.

OBIETTIVI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	LIVELLO INSUFFICIENTE (3-4)	LIVELLO MEDIOCRE/IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (5)	LIVELLO BASE 6	LIVELLO INTERMEDIO 7-8	LIVELLO AVANZATO (9-10)
INTERESSE E PARTECIPAZIONE alle attività proposte	INTERESSE E PARTECIPAZIONE - Frequenza scolastica - Presenza attiva o passiva in gruppi di lavoro - Interesse e partecipazione alle attività.	L'alunno frequenta è modo irregolare. Non dimostra alcun interesse e non partecipa alle attività proposte.	L'alunno dimostra scarso interesse e assume un ruolo da gregario e ha bisogno di frequenti sollecitazioni per partecipare alle attività proposte	L'alunno dimostra poco interesse e partecipa in modo discontinuo alle attività	L'alunno dimostra buon interesse e partecipa in modo adeguato alle attività	L'alunno dimostra ottimo interesse e partecipa in modo costruttivo alle attività.
PUNTUALITÀ nella consegna dei materiali	PUNTUALITÀ - Puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati come esercizi ed elaborati, anche quelli strutturati con le diverse tipologie di semplificazione.	L'alunno non è mai puntuale. Non rispetta mai le consegne.	L'alunno non è puntuale Non rispetta le consegne.	L'alunno non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.	L'alunno	L'alunno è sempre puntuale nelle consegne.

<p>QUALITÀ DEGLI ELABORATI</p>	<p>ELABORATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità • Completezza • Autonomia operativa • Uso degli strumenti compensativi 	<p>L'alunno non svolge le consegne neanche sotto la guida del docente, nonostante la proposta di utilizzo di strumenti compensativi.</p>	<p>L'alunno svolge in maniera parziale le consegne e presentano frequenti errori. Necessità di guida nell'esecuzione degli elaborati e nell'utilizzo degli strumenti compensativi.</p>	<p>L'alunno svolge in modo quasi corretto le consegne e in parziale autonomia anche con il supporto degli strumenti compensativi.</p>	<p>L'alunno svolge in modo corretto, ordinato e quasi sempre in autonomia le consegne, anche grazie all'uso degli strumenti compensativi.</p>	<p>L'alunno svolge in modo corretto le consegne in piena autonomia.</p>
<p>CONTRIBUTI PERSONALI AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO</p>	<p>DISPONIBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alle attività proposte, anche in lavori a piccoli gruppi. - Interazione in modo autonomo e/o con aiuto. 	<p>L'alunno non è affatto propositivo. Non interagisce adeguatamente, neanche se sollecitato.</p>	<p>L'alunno non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni. Non interagisce se non sollecitato.</p>	<p>L'alunno se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce e collabora nelle attività proposte.</p>	<p>L'alunno sa formulare richieste adeguate. Interagisce e collabora in modo concreto.</p>	<p>L'alunno sa organizzare le informazioni principali in funzione dello scopo da raggiungere. Si esprime in maniera chiara. E interagisce in maniera autonoma.</p>

8. VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI				
DESCRITTORI	VALUTAZIONE			
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
FREQUENZA	Non frequenta regolarmente	Frequenta con regolarità	Frequenta con regolarità	Frequenta con regolarità
COMUNICAZIONE	Ha difficoltà a comunicare	Comunica con semplici frasi	Comunica con un linguaggio quasi appropriato	Comunica in modo chiaro
IMPEGNO	Scarso impegno	Impegno quasi costante	Impegno costante	Si impegna ed è collaborativo con compagni e docenti
ESECUZIONE E TEMPI DI CONSEGNA	Non rispetta le consegne	Esegue le consegne con l'aiuto dell'insegnante e necessita di tempi più distesi per la consegna dei compiti	Esegue le consegne in modo quasi autonomo rispettando abbastanza i tempi di consegna	esegue le consegne, rispettando tempi e scadenze
LETTURA	Non è in grado di leggere parole/semplici frasi	Legge frasi minime	Legge semplici testi	Legge testi più complessi
COMPRENSIONE	Difficoltà a comprendere il contenuto di un testo	Comprende globalmente il contenuto di semplici testi	Comprende il contenuto di semplici testi	Comprende in modo adeguato il contenuto dei testi
PRODUZIONE DI PAROLE/FRASI/TESTI	Non è in grado di produrre parole	Produce semplici frasi	Scrive testi semplici su argomenti a lui noti	Scrive testi chiari e comprensibili
NUMERI E CALCOLO	Legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali con l'aiuto dell'insegnante. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con difficoltà. Non è autonomo nel rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi.	Legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in situazioni semplici. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con la guida dell'insegnante Rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con l'aiuto dell'insegnante	Legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo quasi autonomo. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo quasi autonomo Rappresenta graficamente e risolve semplici problemi.	Legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo adeguato Rappresenta graficamente e risolve semplici problemi in modo adeguato
SPAZIO E FIGURE	Riconosce, rappresenta e denomina le principali figure geometriche del piano e dello spazio in modo non adeguato.	Riconosce, rappresenta e denomina le principali figure geometriche del piano e dello spazio con la guida dell'insegnante	Riconosce, rappresenta e denomina le principali figure geometriche del piano e dello spazio in maniera quasi corretta e autonoma.	Riconosce, rappresenta e denomina le principali figure geometriche del piano e dello spazio in modo adeguato
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Costruisce e rappresenta graficamente dati con la guida dell'insegnante.	Costruisce e rappresenta graficamente dati in contesti semplici.	Costruisce e rappresenta graficamente dati in modo quasi corretto e autonomo.	Costruisce e rappresenta graficamente dati in modo adeguato

9. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe verifica, per ciascun allievo, il raggiungimento del limite minimo di ore di frequenza per consentire l'ammissione alla classe successiva (Decreto legislativo attuativo n.62 della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017 che richiama DPR 22 giugno 2009 n. 122, nota MIUR-DG per lo studente n. 2065 del 2/03/2011, Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4/03/2011). Per gli studenti che non hanno raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come previsto dall'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n. 122, il Consiglio delibera l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva. Si specifica che nel monte ore andranno calcolati gli ingressi posticipati e le uscite anticipate (DPR n. 122 del 22/6/2009 C.M. n. 4 del 4/3/2011).

Per gli alunni con esonero dalla religione cattolica, che non usufruiscono degli insegnamenti alternativi e che optano per l'ingresso posticipato o uscita anticipata, il limite minimo ore di frequenza viene decurtato di 33 ore.

Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

I criteri derogativi alla validazione dell'anno scolastico per numero massimo di assenze che ogni Consiglio di Classe può considerare sono i seguenti casi eccezionali (debitamente documentati):

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati in itinere (al rientro in classe o alla ripresa delle attività)
- terapie e/o cure programmate
- per calamità naturali con sede aperta
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (su esplicita richiesta del genitore o tutore).

10. AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone:

1. la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:
 - ◆ di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento,
 - ◆ di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
2. l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto in particolare:
 - ◆ della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - ◆ delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - ◆ dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni nella scuola primaria, e i voti da 3 a 10 nella scuola secondaria di I grado.

a. Scuola primaria

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b) mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c) gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

b. Scuola secondaria di I grado

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno, secondo i criteri esplicitati nell'Allegato alle presenti Linee guida relativo all'Esame di Stato.

La non ammissione può essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
2. mancati processi di miglioramento pur in presenza di stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione può essere deliberata a seguito delle condizioni di seguito riportate:

1. Il consiglio di classe, in modo collegiale, costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza dei prerequisiti per affrontare la classe successiva.
3. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
4. Il consiglio di classe, in modo collegiale, rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione dell'alunno in presenza di almeno quattro insufficienze (con voto 3 o 4), a condizione che almeno due di tali insufficienze si riferiscano a discipline che prevedono un orario minimo di insegnamento di 3 ore settimanali. Relativamente al voto di Comportamento, il giudizio 'Non sufficiente' viene considerato una insufficienza grave.

11. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (salvo deroghe previste da apposite circolari Ministeriali sull'Esame di Stato)
- d) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
- e) il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- f) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, **un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali**, anche inferiore a sei decimi;
- g) il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame;
- h) il Consiglio di Classe calcola il voto di Ammissione all'Esame di Stato con la seguente formula:
media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali + media aritmetica tra le medie del primo e secondo anno.

12. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

I candidati che:

1. abbiano conseguito il requisito del voto finale di 10 decimi desunto dall'attribuzione del 10 a ciascuna prova e al colloquio;
2. abbiano ottenuto crediti o riconoscimenti in almeno due delle espressioni di eccellenza di seguito riportate:
 - a) Aver conseguito livello B1 nella padronanza della lingua inglese o LS-2
 - b) Frequenza di corsi o affini, anche a carattere privato, di strumento musicale, danza, scrittura creativa, pittura, recitazione, sportivi etc.
 - c) Padronanza dei contenuti disciplinari e loro arricchimento con approfondimenti, contributi e ricerche personali.

- d) Aver sviluppato il colloquio pluridisciplinare sulla base di contenuti, metodologie e tecnologie innovative, incluse quelle digitali (LIM, TIC, video-proiezione etc.)
- e) Riconoscimenti o crediti nell'ambito di attività con carattere di:
 - i. solidarietà sociale o di impegno civile;
 - ii. sportivo;
 - iii. creativo.
- f) Aver ottenuto menzioni in concorsi, bandi, olimpiadi dedicate ecc.
- g) Responsabilità ed autodisciplina nel lavoro scolastico.
- h) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe.

13. Allegato 1 – Griglie per la valutazione delle prove disciplinari nella Scuola Secondaria

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UN ELABORATO DI ITALIANO		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI PER LIVELLI
Pertinenza alla traccia	2	Pienamente pertinente
	1,5	Pertinente
	1	Parzialmente pertinente
	0,5	Non pertinente
Proprietà linguistica ed espositiva	3	Ben strutturato e lessico appropriato
	2,5	Discretamente strutturato e lessico adeguato
	1,5	Sufficientemente strutturato e lessico semplice
	1	Strutturato incoerentemente e lessico confuso
Correttezza ortografica e sintattica	2	Accurata
	1,5	Accettabile
	1	Imprecisa
	0,5	Scorretta
Conoscenza e padronanza dei contenuti	3	Piena padronanza, sviluppi critici e personali
	2,5	Buona padronanza
	1,5	Sufficiente padronanza
	1	Scarsa padronanza

Il voto si ottiene sommando i punteggi riportati nei singoli indicatori.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPrensIONE DI UN TESTO (RIASSUNTO)		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI PER LIVELLI
Capacità di sintesi	2	Puntuale
	1,5	Corretta ma imprecisa
	1	Carente
Correttezza e completezza delle informazioni	2	Corrette e complete
	1,5	Nel complesso corrette e complete
	1	Quasi sempre corrette ma talvolta incomplete
	0,5	Imprecise e incomplete
Strutturazione	2	Ben articolata e rigorosa
	1,5	Abbastanza articolata
	1	Parziale
	0,5	Carente
Forma (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura)	2	Corretta
	1,5	Errori lievi e sporadici
	1	Errori gravi non frequenti
	0,5	Errori molto gravi e frequenti
Linguaggio (lessico specifico e stile)	2	Preciso e pertinente
	1,5	Generalmente corretto
	1	A volte impreciso o spesso copiato dal testo da riassumere
	0,5	Scorretto o integralmente copiato dal testo da riassumere

Il voto si ottiene sommando i punteggi riportati nei singoli indicatori.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UNA PROVA SCRITTA APERTA (LETTERA SU TRACCIA) LINGUE STRANIERE		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI PER LIVELLI
La trattazione degli argomenti della traccia risulta:	10	Completa
	9	Adeguata
	8	Globalmente adeguata
	7	Sufficientemente completa
	6	Non del tutto completa
	5	Incompleta
	4	Scarsa
	3	Incomprensibile
L'ampiezza delle singole parti è:	10	Equilibrata e armonica
	9	Adeguata
	8	Nel complesso adeguata
	7	Ben sviluppata
	6	Sufficientemente sviluppata
	5	Poco sviluppata
	4	Scarsamente sviluppata
	3	Per nulla sviluppata e/o trattata
L'impostazione formale della lettera si presenta:	10	Corretta e ordinata
	9	Sostanzialmente corretta
	8	Ben strutturata
	7	Discretamente strutturata
	6	Sufficientemente corretta
	5	Poco corretta e ordinata
	4	Scarsamente corretta e ordinata
	3	Totalmente scorretta e disordinata
L'uso delle strutture linguistiche e del lessico è:	10	Ampio, corretto, personale
	9	Adeguate e corretto
	8	Buono
	7	Discretamente corretto ed adeguato
	6	Sufficientemente corretto
	5	Poco corretto e adeguato
	4	Scarsamente corretto e adeguato
	3	Totalmente scorretto e inadeguato

Il voto si ottiene calcolando la media dei punteggi riportati nei singoli indicatori.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UNA PROVA SCRITTA APERTA (QUESTIONARIO) LINGUE STRANIERE		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI PER LIVELLI
La comprensione del brano e delle domande è:	10	Completa
	9	Adeguaa
	8	Globalmente adeguata
	7	Sufficientemente completa
	6	Non del tutto completa
	5	Incompleta
	4	Scarsa
	3	Mancante / nulla / del tutto inadeguata
Le risposte relative al brano sono:	10	Ampie ed esaurienti
	9	Pertinenti
	8	Globalmente adeguate
	7	Soddisfacenti
	6	Sufficientemente complete
	5	Poco pertinenti / inadeguate
	4	Scarsamente pertinenti / inadeguate
	3	Gravemente incomplete / inesistenti
Le risposte personali sono:	10	Esaustive
	9	Pertinenti
	8	Buone
	7	Discrete
	6	Sufficientemente sviluppate
	5	Poco sviluppate
	4	Scarsamente sviluppate
	3	Inesistenti
L'uso delle strutture linguistiche e del lessico è:	10	Ampio, corretto, personale
	9	Adeguaa e corretto
	8	Buono
	7	Discretamente corretto ed adeguato
	6	Sufficientemente corretto
	5	Poco corretto e adeguato
	4	Scarsamente corretto e adeguato
	3	Del tutto scorretto e inadeguato

Il voto si ottiene calcolando la media dei punteggi riportati nei singoli indicatori.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UNA PROVA SCRITTA MATEMATICA		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI PER LIVELLI
Conoscenza e applicazione di concetti, regole, procedure	10	Complete e approfondite
	9	Complete
	8	Corrette
	7	Essenziali
	6	Non del tutto corrette
	5	Parziali
	4	Lacunose
	3	Nulle
Identificazione procedimenti risolutivi e correttezza di calcolo	10	Procedimenti corretti e motivati
	9	Identifica tutte le procedure di risoluzione. Lievi imprecisioni di calcolo
	8	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione con lievi imprecisioni di calcolo
	7	Identifica le principali procedure di risoluzione; qualche errore di calcolo
	6	Identifica solo poche procedure di risoluzione; qualche errore di calcolo
	5	Procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; errori di calcolo
	4	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi e nei calcoli
	3	Nulla
Completezza della risoluzione rispetto alla consegna	10	Risoluzione completa e esaustiva di tutte le richieste
	9	Risoluzione completa delle richieste di tutti gli esercizi
	8	Risoluzione completa dell'80% delle richieste
	7	Risoluzione completa dell'70% delle richieste
	6	Risoluzione completa delle richieste di almeno la metà degli esercizi
	5	Risoluzione incompleta delle richieste per più della metà degli esercizi
	4	Le richieste risultano in massima parte non affrontate
	3	Nessuna risoluzione
Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico	10	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è completo, corretto e rigoroso
	9	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è corretto, preciso e consapevole
	8	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è sostanzialmente corretto e preciso
	7	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è corretto ma non sempre completo e preciso
	6	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre corretto ma incompleto
	5	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato
	4	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato
	3	Assenza dell'indicatore

Il voto si ottiene calcolando la media dei punteggi riportati nei singoli indicatori.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI TECNOLOGIA		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI PER LIVELLI
Svolgimento dell'elaborato	10	Elaborato svolto completamente
	9	Elaborato svolto quasi completamente
	8	Elaborato svolto correttamente
	7	Elaborato svolto correttamente ma senza approfondimenti
	6	Elaborato svolto parzialmente
	5	Poche risposte corrette
	4	Risposte in gran parte errate
	3	Elaborato non svolto
Conoscenza degli argomenti	10	Conoscenza completa, approfondita e con collegamenti interdisciplinari
	9	Conoscenza completa
	8	Buona conoscenza degli argomenti
	7	Conoscenza degli argomenti più che sufficiente
	6	Conoscenza appena sufficiente
	5	Conoscenza incerta e lacunosa
	4	Conoscenza molto lacunosa
3	Nessuna conoscenza	
Utilizzo del lessico specifico della disciplina	10	Utilizzo sicuro e autonomo in ogni contesto
	9	Utilizzo appropriato
	8	Utilizzo corretto
	7	Utilizzo generalmente corretto
	6	Utilizzo corretto ma generico
	5	Utilizzo incerto e non sempre corretto
	4	Utilizzo molto incerto e spesso errato
3	Nessun utilizzo	

Il voto si ottiene calcolando la media dei punteggi riportati nei singoli indicatori.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UNA PROVA SCRITTA OGGETTIVA (TUTTE LE DISCIPLINE)		
Nelle prove oggettive il voto sarà assegnato su base proporzionale alle risposte corrette date dall'alunno, effettuando la conversione in decimi del rapporto tra i punti ottenuti e i punti totali ottenibili nella prova. Qualora tale conversione producesse un risultato inferiore a 3/10, il voto assegnato sarà comunque 3.		
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI UNA INTERROGAZIONE ORALE (ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, TECNOLOGIA, ARTE, RELIGIONE)		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI PER LIVELLI
Conoscenza degli argomenti	3	Completa ed approfondita
	2,5	Completa
	2	Essenziale
	1,5	Superficiale e frammentaria
	1	Nessuna conoscenza
Esposizione degli argomenti	2	Fluida e sicura
	1,5	Chiara e pertinente
	1	Chiara ma semplice
	0,5	Insicura anche se guidata
Capacità di operare collegamenti e di rielaborazione autonoma	3	Utilizza autonomamente le conoscenze acquisite rielaborandole
	2,5	Collega le conoscenze acquisite rielaborando le parzialmente
	2	Collega parzialmente le conoscenze acquisite
	1,5	Collega con difficoltà le conoscenze acquisite
	1	Non collega le conoscenze anche se guidato
Utilizzo del lessico specifico	2	Lessico ricco e specifico
	1,5	Lessico generalmente appropriato
	1	Lessico semplice ma chiaro
	0,5	Lessico carente e confuso

Il voto si ottiene sommando i punteggi riportati nei singoli indicatori.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI LINGUE STRANIERE		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI PER LIVELLI
Comprensione orale	10	Comprende in modo approfondito tutte le informazioni richieste
	9	Comprende tutte le informazioni richieste
	8	Comprende quasi tutte le informazioni richieste
	7	Comprende la maggior parte delle informazioni
	6	Comprende la situazione generale ed alcune informazioni specifiche
	5	Comprende solo la situazione generale
	4	Non comprende il messaggio, ma solo singoli vocaboli
	3	Non comprende il messaggio né i singoli vocaboli
Pronuncia e intonazione	10	Corretta e sicura
	9	Corretta
	8	Quasi sempre corretta
	7	Corretta, ma con qualche errore nell'intonazione
	6	Accettabile
	5	Gli errori interferiscono talvolta nella comprensione
	4	Gli errori impediscono la comprensione
	3	Gravi errori nella pronuncia e nell'intonazione
Uso strutture grammaticali	10	Uso corretto e preciso
	9	Corretto
	8	Quasi sempre corretto
	7	Poche incertezze d'uso
	6	Qualche errore grammaticale grave
	5	Alcuni errori rilevanti
	4	Molti errori ripetuti. Non conosce e non applica le regole
	3	Del tutto inadeguato o nullo. Disconosce le regole e non le applica
Uso funzioni comunicative	10	Uso corretto e sicuro delle funzioni
	9	Uso corretto delle funzioni
	8	Uso quasi sempre corretto delle funzioni
	7	Poche incertezze d'uso
	6	Qualche incertezza comunicativa non grave
	5	Conosce alcune funzioni e non sa sempre applicarle al contesto
	4	Conosce poche funzioni e non le sa applicare al contesto
	3	Non conosce le funzioni e non le sa applicare al contesto
Competenza lessicale	10	Ampia ed appropriata
	9	Nel complesso ampia e approfondita
	8	Quasi sempre ampia e approfondita
	7	Abbastanza ampia e appropriata
	6	Essenziale e appropriata
	5	Essenziale ma non sempre appropriata
	4	Povera, insufficiente alla comunicazione
	3	Inesistente, nulla, non porta a termine la prova

Il voto si ottiene calcolando la media dei punteggi riportati nei singoli indicatori.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE DI TECNOLOGIA		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI PER LIVELLI
Completezza dell'elaborato grafico e corretta applicazione del metodo	10	Elaborato svolto completamente con conoscenza del metodo. Esecuzione e applicazione precisa e corretta in ogni parte.
	9	Elaborato svolto completamente con conoscenza del metodo. Esecuzione precisa e corretta.
	8	Elaborato svolto con buona conoscenza del metodo. Esecuzione e applicazione corretta.
	7	Elaborato svolto con discreta conoscenza del metodo. Esecuzione e applicazione corretta.
	6	Elaborato svolto con conoscenza sufficiente del metodo. Esecuzione e applicazione sostanzialmente corretta.
	5	Elaborato svolto parzialmente. Esecuzione e applicazione imprecise.
	4	Elaborato svolto molto parzialmente. Esecuzione e applicazione imprecise.
	3	Elaborato non svolto.
Pulizia del disegno, segno e uso degli strumenti	10	Disegno pulito e accurato. Segno preciso con uso ottimale degli strumenti
	9	Disegno pulito e accurato. Segno preciso con buon uso degli strumenti
	8	Disegno pulito e accurato. Segno preciso
	7	Disegno pulito. Segno abbastanza preciso
	6	Disegno non completamente pulito. Segno a volte impreciso.
	5	Disegno talvolta sporco. Segno incerto e impreciso.
	4	Disegno sporco. Segno grossolano e impreciso.
	3	Disegno non svolto.

Il voto si ottiene calcolando la media dei punteggi riportati nei singoli indicatori.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE		
INDICATORI	PUNTI	DESCRIPTORI PER LIVELLI
Capacità di osservare, comprendere ed utilizzare i linguaggi visivi specifici	10	Osserva in modo analitico e critico messaggi visivi ed elementi della realtà. Ha superato completamente gli stereotipi fondamentali. Conosce in modo completo e dettagliato le principali regole del linguaggio.
	9	Osserva in modo analitico messaggi visivi ed elementi della realtà. Ha superato completamente gli stereotipi fondamentali. Conosce in modo completo le principali regole del linguaggio.
	8	Osserva in modo dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà. Ha superato in modo soddisfacente gli stereotipi fondamentali. Conosce in modo dettagliato le principali regole del linguaggio visuale.
	7	Osserva in modo abbastanza dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà. Ha superato in modo soddisfacente gli stereotipi fondamentali. Conosce in modo abbastanza dettagliato le principali regole del linguaggio visuale.
	6	Osserva in modo complessivo messaggi visivi ed elementi della realtà. Ha superato complessivamente gli stereotipi fondamentali. Conosce in modo accettabile le principali regole del linguaggio visuale.
	5	Osserva con difficoltà messaggi visivi ed elementi della realtà. Non ha ancora superato gli stereotipi fondamentali. Non ha ancora acquisito la conoscenza delle principali regole del linguaggio visuale.
	4	Osserva con molte difficoltà messaggi visivi ed elementi della realtà. Non ha superato gli stereotipi fondamentali. Non ha acquisito la conoscenza delle principali regole del linguaggio visuale.
	3	Non conosce li elementi della realtà né le regole del linguaggio visivo.
Conoscere ed utilizzare le tecniche espressive	10	Conosce ed applica con padronanza e concretezza strumenti e tecniche espressive. Sa usare con sicurezza le tecniche in relazione alle esigenze espressive.
	9	Conosce ed applica con padronanza strumenti, tecniche espressive e tecniche in relazione alle esigenze espressive.
	8	Conosce ed applica in modo abbastanza corretto strumenti e tecniche espressive. Sa usare le tecniche in relazione alle esigenze espressive.
	7	Conosce ed applica in modo abbastanza corretto strumenti e tecniche espressive. Sa usare le tecniche in relazione alle esigenze espressive.
	6	Conosce ed applica in modo accettabile strumenti e tecniche espressive.
	5	Applica con difficoltà le tecniche espressive. Incontra difficoltà nell'uso delle tecniche in relazione alle esigenze espressive.
	4	Applica con molte difficoltà le tecniche espressive. Incontra numerose difficoltà nell'uso delle tecniche in relazione alle esigenze espressive.
	3	Non conosce le tecniche espressive.
Produrre e rielaborare i messaggi visivi	10	Si esprime con un linguaggio grafico preciso e sicuro. Rappresenta in modo completo e dettagliato elementi della realtà. Conosce e applica in modo completo e corretto le principali regole del linguaggio visuale. Rielabora i temi proposti in modo personale ed originale.
	9	Si esprime con un linguaggio grafico preciso. Rappresenta in modo completo elementi della realtà. Conosce e applica in modo concreto le principali regole del linguaggio visuale. Rielabora i temi proposti in modo personale.
	8	Si esprime con un linguaggio grafico abbastanza curato. Rappresenta in modo abbastanza dettagliato elementi della realtà. Conosce e applica in modo abbastanza corretto le principali regole del linguaggio visuale.
	7	Si esprime con un linguaggio grafico abbastanza curato. Rappresenta in modo abbastanza dettagliato elementi della realtà. Conosce e applica in modo abbastanza corretto le principali regole del linguaggio visuale.
	6	Si esprime con un linguaggio grafico accettabile. Dimostra qualche incertezza nel rappresentare elementi della realtà. Conosce e applica in

		modo accettabile e corretto le principali regole del linguaggio visuale. Rielabora i temi proposti, anche se senza apporti originali.
	5	Si esprime con un linguaggio grafico difficoltoso. Incontra difficoltà nel rappresentare elementi della realtà. Incontra difficoltà nell'applicare le principali regole del linguaggio visuale. Rielabora i temi proposti in modo elementare e poco personale.
	4	Si esprime con un linguaggio grafico non consono. Incontra molte difficoltà nel rappresentare elementi della realtà. Incontra numerose difficoltà nell'applicare le principali regole del linguaggio visuale. Rielabora i temi proposti in modo molto elementare e poco personale.
	3	Non riesce a rappresentare elementi della realtà e ad applicare le principali regole del linguaggio visuale.
Leggere i documenti del patrimonio artistico e culturale	10	Comprende ed utilizza in modo corretto e con precisione i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo completo e dettagliato. Sa collocare con molta chiarezza un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.
	9	Comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo completo Sa collocare con chiarezza un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.
	8	Comprende ed utilizza in modo abbastanza corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo abbastanza dettagliato. Sa collocare in modo abbastanza corretto un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.
	7	Comprende ed utilizza in modo abbastanza corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo abbastanza dettagliato. Sa collocare in modo abbastanza corretto un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.
	6	Sa utilizzare solo i principali termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Legge in modo globale un messaggio visivo (o un'opera d'arte). Presenta qualche incertezza nel collocare un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.
	5	Utilizza con difficoltà i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Non ha ancora acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo (o un'opera d'arte). Incontra difficoltà nel collocare un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.
	4	Utilizza con molte difficoltà i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Non ha acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo (o un'opera d'arte). Incontra numerose difficoltà nel collocare un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.
	3	Non utilizza i termini specifici della Storia dell'Arte. Non riesce a collocare un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.

Il voto si ottiene calcolando la media dei punteggi riportati nei singoli indicatori.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI MUSICA		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI PER LIVELLI
Uso dello strumento musicale Conoscenza della storia della musica Analisi dei brani ascoltati	10	Usa con sicurezza e autonomia la notazione e lo strumento musicale. Ha notevoli conoscenze dell'evoluzione storico musicale e riesce a stabilire connessioni interdisciplinari. Analizza in modo personale i brani ascoltati.
	9	Usa con padronanza la notazione e lo strumento musicale. Ha conoscenze approfondite dell'evoluzione storico-musicale e sa operare osservazioni critiche sui brani ascoltati.
	8	Usa la notazione e lo strumento musicale in modo sicuro. Ha buona conoscenza degli argomenti e coglie molti aspetti dei brani ascoltati
	7	Usa la notazione e lo strumento musicale in modo sostanzialmente corretto. Conosce discretamente l'evoluzione storico-musicale e coglie gli aspetti essenziali dei brani ascoltati.
	6	Comprende e usa la notazione ed esegue i brani strumentali in modo accettabile. Conosce in modo essenziale le tappe fondamentali della storia della musica.
	5	Comprende ed utilizza parzialmente la notazione musicale. Esegue brani strumentali con difficoltà. Conosce gli argomenti in modo frammentario.
	4	Conosce ed utilizza solo pochi elementi della notazione musicale. Esegue solo facili accostamenti di suoni e se sono per grado congiunto o per piccoli intervalli. Le sue conoscenze degli argomenti sono limitate.
	3	Non comprende e non sa utilizzare la notazione musicale. Non è in grado di eseguire brani strumentali. Rivela povertà di contenuti e non sa organizzare le conoscenze.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE		
INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI PER LIVELLI
Conoscenza dei contenuti Capacità motorie Interesse, partecipazione, impegno	10	Utilizza le abilità motorie con disinvoltura padroneggiando gli schemi motori e coordinandoli tra di loro. Mostra una conoscenza piena degli argomenti. Esegue in modo autonomo i gesti motori, usa una terminologia specifica, conosce le regole dei giochi, le rispetta e le applica. Manifesta una completa e organica conoscenza dei contenuti.
	9	Utilizza gli schemi motori in modo autonomo e con disinvoltura, mostra una conoscenza piena degli argomenti e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica precisamente le regole dei giochi. Manifesta una completa conoscenza dei contenuti.
	8	Utilizza gli schemi motori in modo sicuro e con disinvoltura, mostra una conoscenza e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica le regole dei giochi. Manifesta una buona conoscenza dei contenuti.
	7	Utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia, esprime un buon grado di prestazione motoria. Ha una conoscenza generale degli argomenti di studio ed applica le regole dei giochi. Manifesta una discreta conoscenza dei contenuti.
	6	Utilizza gli schemi motori in situazioni semplici, incontra qualche piccola difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi con qualche aiuto da parte del docente. Manifesta una accettabile conoscenza dei contenuti.
	5	Utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra qualche difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi solo se guidato. Manifesta una scarsa conoscenza dei contenuti.
	4	Utilizza schemi motori in situazioni semplici e solo se sollecitato. Non porta a termine le prestazioni richieste. Non conosce e non rispetta le regole del gioco. Manifesta una conoscenza dei contenuti scarsa e lacunosa.
	3	Non utilizza gli schemi motori richiesti. Non porta a termine le prestazioni richieste. Non conosce e non rispetta le regole del gioco. Manifesta di non avere alcuna conoscenza dei contenuti.